**Allegato C**

**SCHEDA PROGETTUALE a valere sul IV Avviso VITA NASCENTE**
**(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)**

**A. Titolo del progetto**

**SEMPRE LE MAMME DI LIVIA (SLMDL)**

**B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione**

**CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO LIVIA PETTIGIANI ODV**

**C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati** *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

*1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione*

**CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO Livia Pettigiani ODV -**
Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà - Sala colloqui per incontro mamma/volontari e professionisti;
Distribuzione beni di prima necessità per bimbi 1-36 mesi

**Movimento per la Vita di Torino ODV**
**A**ccoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà Collaborazione per lo svolgimento del progetto
Distribuzione articoli prima infanzia

**FEDERVIPA**
Federazione dei Movimenti per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita aderenti al MPV italiano ed operante nelle Regioni Piemonte e Valle di Aosta
Collaborazione e condivisione progetto

**Parrocchia di Bussoleno, Susa, Almese, Condove, Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, Bardonecchia**
Segnalazione di gestanti e neo mamme in difficoltà ed accoglienza da parte del Centro
Distribuzione beni prima necessità per bimbi ed aiuto alle mamma

**Banco Alimentare del Piemonte, Sifead**
Ritiro e distribuzione prodotti alimentari
Distribuzione borsa alimentari mensili

**Con.Isa Valle di Susa Consorzio intercomunale socio-assistenziale**
Segnalazioni e confronti sulle mamme in difficoltà,
Condivisione progetti individuali e confronto sugli aiuti da erogare

**Consultorio pediatrico di Bussoleno**

- * i servizi prestati da ginecologa ed infermiera pediatrica sono svolti a titolo gratuito

Segnalazioni e confronti
Collaborazione e condivisione di momenti formativi, con divulgazione iniziative

**Casa mamma-bambino il Mandorlo di Susa**
Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà
e Accompagnamento ed eventuale accoglienza nella struttura delle mamme con neonati

**Caritas territoriali**
Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà
Reperimento prodotti alimentari per le mamme

**Ospedale Sant'Anna Torino**
Consulenza ostetrica/ginecologica
Interventi colloquiali con mamme e di formazione, con ginecologa ed infermiera pediatrica ( prestazione volontaria)

**D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b) dell'avviso**
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Essere genitori: un atto di amore, e di assunzione di responsabilità: un rapporto adulto/bambino che si alimenta quotidianamente attraverso l'esperienza relazionale, adulti, bambino, coppia ed ambiente circostante.
Questo difficile cammino, può assumere caratteri drammatici quando la gravidanza rappresenta un evento inatteso che porta la futura mamma a bloccarsi, sul "problema". La solitudine in cui spesso si dibatte, sola in un momento vitale per le decisioni che si devono assumere, la mancanza di sostegno, induce a immaginare uno sconvolgimento della vita , una modifica delle abitudini ; un turbamento profondo tale da impedirle di reagire, di attivare le proprie risorse,
Queste donne possono essere spinte a scegliere strade dolorose, come la fuga, l'aborto o l'abbandono. Opzioni vagliate da donne abbandonate dal marito/compagno, che non si sentono ascoltate, capite in questo delicato momento della vita.
Situazioni ancora più critiche sono vissute da gestanti straniere e/o minorenni.
La scelta di essere mamma è spesso condizionata alla precaria situazione economica o di degrado sociale vissuta dalla famiglia, precludendo la possibilità di un rapporto unico, irripetibile tra mamma e bambino
Il Centro da sempre è testimone ed interprete di questi vissuti dolorosi, legati a questo stato di bisogno. Si è evidenziata ,con crescente incisività, la difficoltà, da parte delle famiglie, a far fronte alle spese, causata dalla crisi economica mondiale che ha coinvolto con una crisi congiunturale la provincia di Torino e, e, in particolar modo, la Valle di Susa. Nella attuale crisi economica generale, è facile pertanto che la donna si scoraggi ed opti per la rinuncia alla maternità.
Una mano tesa, accogliente, solidale, un'informazione attenta può aiutare la donna a fare scelte libere.
Il Progetto **SLMDL** intende dare un segnale positivo alla mamma in attesa di un figlio offrendo ascolto e consulenza, colloqui tesi ad individuare i bisogni individuali e a condividere il percorso

- * i servizi prestati da ginecologa ed infermiera pediatrica sono svolti a titolo gratuito

per i primi mille giorni dei neonati, c quali tipologie di supporto . Una mamma che benefici di attenzione da parte dei volontari e possa usufruire di piccoli aiuti è in grado certamente di attingere alle proprie risorse, investendo energia nella maternità ed avviarsi verso una completa autonomia. Questa affermazione si basa sull'esperienza maturata dal 1976 con un servizio continuativo alle donne in attesa di un figlio e si appoggia ad una vasta rete di Enti pubblici e privati che negli anni si sono dimostrati attivi in questi settori

Ogni mamma che si rivolge ai volontari del C.A.V diventa il fulcro di un progetto individuale di assistenza, condiviso con lei,un percorso che prevede colloqui di conoscenza,di approfondimento, di sostegno relazionale e materiale, un dialogo costante fino al momento della nascita e che continua con incontri mensili, messaggi su Whats App fino ai tre anni del bambino.

L'aiuto economico non è fine a se stesso ma un atto concreto che esprime solidarietà e testimonia il valore e la dignità della vita umana, dei bambini, delle mamme, della famiglia. La cura delle relazioni, il sostegno psicologico, economico , tempestivi alleggeriscono un clima familiare pesante, riduce la conflittualità, riunisce familiari e favorisce l'accoglienza di una nuova vita vissuta come fonte di speranza, di gioia che motiva il futuro.

Sulla base dell'esperienza pregressa si tenteranno di intensificare i rapporti con le Assistenti sociali e verranno implementati corsi informativi e formativi , per rafforzare le risorse individuali,le competenze delle mamme, le reti parentali ed amicali di supporto al fine di contrastare l'insorgenza dello svantaggio sociale. -preparazione al parto, alimentazione dei bimbi, massaggio infantile, genitorialità, legame di coppia, gestione del budget familiare – attività di sostegno e di accompagnamento verso l'autonomia da svilupparsi prevalentemente, ma non esclusivamente, in Valle di Susa.

.Lo stesso piano finanziario del progetto viene ridefinito sulla base dell'esperienza pregressa

.

**SLMDL** è calibrato su 20 mamme ma potrà essere rimodulato in base alle risorse a disposizione ed alle richieste e prevede un accompagnamento per almeno 1000 giorni dei neonati

1. Intercettazione delle mamme in difficoltà con la gravidanza o neomamme
   Monitoraggio in Internet, sportello presso l'Associazione
   Invio lettere di presentazione progetto al Consorzio intercomunale, ai Consultori, ai Sindaci, ai Parroci
   Diffusione materiale divulgativo (Ospedale di Susa, Rivoli, Con.Isa, Consultori, ambulatori medici, farmacie, asili)
2. Incontro personale: servizio di accoglienza, colloquio, ascolto con la mamma in attesa o la neomamma per comprendere le difficoltà portate e trovare la soluzione più adatta al caso
   Personale volontario o professionisti nelle strutture pubbliche o private
3. Fornitura di beni di prima necessità per i piccini
4. Sostegno economico per pagamento morosità (affitto, energia) Si è constatata una sempre maggiore richiesta di questa tipologia di aiuti, che toglie serenità alla mamma ed inficia la relazione con la creatura
5. Fornitura di buoni spesa nel caso di accertata assenza di reddito

- * i servizi prestati da ginecologa ed infermiera pediatrica sono svolti a titolo gratuito

6. Sostegno psicologico con figure professionali formate
7. Accompagnamento ai gruppi di auto mutuo aiuto
8. Accompagnamento nella ricerca di un'occupazione per rafforzare progetti di autonomia
9. Realizzazione di percorsi formativi: preparazione al parto, gravidanza e puerperio, alimentazione,educazione finanziaria
10. La comunicazione delle attività dei soggetti coinvolti sarà fatta via Webb, attraverso volantini e/o opuscoli cartacei presso Consorzio, Consultori, Ospedali, Ambulatori medici, farmacie Parrocchie Centri per le famiglie Cav
11. Il monitoraggio in itinere ed ex post dell'accompagnamento delle mamme prese in carica

Come per gli anni precedenti, il Centro si attiverà per una collaborazione in rete con i servizi presenti sul territorio: invio di lettere informative del Progetto, contatti telefonici con Assistenti Sociali per condivisione aiuti ed interventi individuali,
Diffusione materiale pubblicitario presso Con.Isa, Consultorio familiare, Consultorio pediatrico, Cup, Medici di base, Farmacie, Asili, Parrocchie Cav
Il Progetto, come le iniziative ad esso legate, saranno a disposizione di tutti sul sito del Centro

**E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO** Costi previsti:

| **Dettaglio voci di spesa** *(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)* | Contributo richiesto alla Regione A | Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B | Totale costo voce di spesa C = (A+B) *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A* |
|---|---|---|---|
| Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% *Dettagliare* | **400**<br>Commercialista 150<br>Legale 100<br>Cons. Lavoro 150 | | **400** |
| Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% *Dettagliare* | **600**<br>Volantini, locandine 350<br>Social 250 | | **800** |
| *Tipologia C.* spese di formazione e informazione su tematiche di | **3800** | | **3800** |

- * i servizi prestati da ginecologa ed infermiera pediatrica sono svolti a titolo gratuito

| | | | |
|---|---|---|---|
| interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%<br>*Dettagliare* | Ginecologo 0*<br>Nutrizionista 200<br>Psicologo 600<br>Economista 600<br>Terapista 2000<br>Ostetrica 400<br>Infermiera pediatrica 0* | | |
| Tipologia D.<br>Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato<br>*Dettagliare le macrovoci delle singole spese* | **35000**<br>Latte, pannolini 7000<br>Farmaci 2500<br>Articoli prima infanzia 8000<br>Igiene 500<br>Affitto utenze 16000<br>Buono spesa 1000 | | **35000** |
| TOTALI | 40000 | | |
| | Contributo totale richiesto alla Regione<br>**40.000** | Totale dell'eventuale cofinanziamento | Costo totale del Progetto<br>*qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A* |

**Spese ammissibili**

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del

- * i servizi prestati da ginecologa ed infermiera pediatrica sono svolti a titolo gratuito

percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.
Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento ;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni).

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

- le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;

- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);

- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;

- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;

- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.

- * i servizi prestati da ginecologa ed infermiera pediatrica sono svolti a titolo gratuito